



**GIUNTA REGIONALE**

**DETERMINAZIONE N. DPC026/299 del 01/12/2021**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

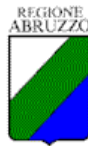
**OGGETTO: COGESA S.p.A. – Variante sostanziale A.I.A. n. 9/11 del 09/12/2011 – Codice pratica 20/0121067 PAUR art. 27 bis c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

- ❖ **Titolarità autorizzazione e gestore:** COGESA S.p.A.;
- ❖ **Sede legale:** Via Vicenne, Loc. Noce Mattei, 67039 Sulmona (AQ);
- ❖ **CF/P. IVA:** CF: 92007760660 P.Iva: 01400150668;
- ❖ **Sede impianto:** Comune di Sulmona (AQ), Via Vicenne – località Noce Mattei;
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC-AQ-003;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 27 bis c.7 – D.lgs.03/04/2014, n. 46 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i - DGR n. 118 del 07/02/2019;
- ❖ **Attività IPPC (All. VIII, Parte II, D.lgs. 152/2006):** 5.3, 5.4;
- ❖ **Operazioni:** D1, D8, D15, R3, R13
- ❖ **Potenzialità:** TMB 200 t/g E 62.400 t/a - Piattaforma 30.000 t/a oltre 2.000 t/a di rifiuti agricoli - Discarica in esercizio 500.000 mc (345.000 + 155.000) - Discarica esaurita – Volumetria netta autorizzata 250.000 mc;
- ❖ **Georeferenziazione (Lat.; Lon.):** 42.053263N; 13.951569E

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con nota acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali in data 23/04/2020 con il prot. n. 121067/20 e successivo perfezionamento in data 30/07/2020 prot. n. 232189/20, il COGESA S.p.A. ha presentato istanza di P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per la variante sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09/12/2011, ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., indicando l'elenco dei titoli da acquisire (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla



## GIUNTA REGIONALE

osta e assensi comunque denominati), di cui al comma 1, art 27 bis del D. lgs. 152/2006 e nello specifico:

- Parere di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. - Ente preposto al rilascio il CCR-VIA;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (artt.29 e ss D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) - Ente preposto al rilascio il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo;
- Parere di V.Inc.A ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.) - Ente preposto al rilascio il Comune di Sulmona.

### **Modifiche richieste:**

- Aumento di potenzialità della discarica in esercizio di 155.000 mc con l'innalzamento delle quote di coltivazione della stessa;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza da realizzare sull parte di discarica chiusa;
- Modifica del Layout impiantistico del Trattamento Meccanico e Biologico con aumento di potenzialità da 161 t/g a 200 t/g ed inserimento dell'attività di recupero R3 (produzione di CSS) ed R13 (recupero di carta e plastica);
- Modifica della linea di produzione del CDR in produzione CSS (Combustibile Solido Secondario End of Waste);
- Modifica del Layot impiantistico alla piattaforma di selezione di tipo A (revamping) con aumento di potenzialità da 20.000 t/a a 30.000 t/a oltre 2.000 tonnellate annue per la gestione dei rifiuti agricoli (Accordo di programma "Impresa agricola pulita" di cui alla DGR n.116 del 16/02/2016);
- Ampliamento delle superfici a disposizione (Inserimento particelle n. 137 e 138 – Fg 46 NCT Comune di Sulmona) con introduzione di un impianto di riduzione volumetrica (tritratore) del materiale ligneo proveniente dalla raccolta differenziata e dai centri di raccolta;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09/12/2011 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 0242755/20 del 11/08/2020 del Servizio Valutazione Ambientale (SVA-dpc002) con la quale è stata comunicata, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3, l'avvenuta pubblicazione, all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it>, della documentazione e degli allegati progettuali relativi al progetto di variante sostanziale all'A.I.A. n. 9/11 del 09/12/2021 a



## GIUNTA REGIONALE

tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione allegata;

**VISTO** il **D.lgs. 03.04.2006, n. 152** *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., Parte seconda *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-ter *“Domanda di autorizzazione integrata ambientale”*;
- ✓ art. 29-octies *“Rinnovo e riesame”*;
- ✓ art. 29-nonies *“Modifica degli impianti o variazione del gestore”*;
- ✓ art. 29-decies *“Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”*, comma 9.

**VISTO** il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”* (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i..

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”*;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”*;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”. In particolare l'art. 3.1 dell'Allegato 1 “Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;*

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010,



## GIUNTA REGIONALE

- relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
  - Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 "*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*" ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*";
  - D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
  - D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
  - D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
  - D.lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;
  - D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
  - D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*", pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
  - D.lgs. 29.04.2010, n. 75 "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'[articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88](#)*";



## GIUNTA REGIONALE

- D.M. 27.09.2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*” e s.m.i.;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: ”*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione* “, che all’art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall’art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*” che ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-*



## GIUNTA REGIONALE

*legge 12 settembre 201, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;

- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*.

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: *“Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: *“Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: *<D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”>*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”* Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 *“Sanzioni”*;





## GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento“ e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;*
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;*
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;*
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *”DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;*
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: *“Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;*
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *“Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5,*





## GIUNTA REGIONALE

comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”*;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: *“Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)”*;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: *“Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”*;
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”*;
- DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: *“D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”*.
- DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

**RICHIAMATA** la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

**RICHIAMATO** il documento ISPRA avente per oggetto:”*Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*”;

**RICHIAMATE** le “*Linee Guida SNPA*” sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA n. 61/2019 del 27/01/2019;

**DATO ATTO** che l’attività esercitata nell’istallazione in oggetto per la quale si richiede la variante sostanziale rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nello specifico:

✓ **Attività IPPC 5.3 dell’allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006:** “*Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 t/g*;



## GIUNTA REGIONALE

- ✓ **Attività IPPC 5.4. dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006:** Discariche, che ricevono più di 10 t di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 t, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti;
- ✓ **Attività non IPPC:** Piattaforma di tipo A per il pretrattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato – post gestione discarica per rifiuti non pericolosi esaurita.

**CONSIDERATO** che la ditta ha inteso perfezionare come di seguito indicato l'elenco dei titoli (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) da acquisire all'interno del P.A.U.R.:

- Parere di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. - Ente preposto al rilascio il CCR- VIA;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (artt.29 e ss D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) - Ente preposto al rilascio il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo;
- Parere di V.Inc.A ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. - Ente preposto al rilascio il Comune di Sulmona;
- Attestazione di conformità Antincendio DPR 151/2011 – Ente preposto al rilascio il Comando Prov.le VV.F. di L'Aquila;
- Autorizzazione variante alla concessione di emungimento acqua da pozzo art. 49 DECRETO N. 3/REG. - Ente preposto al rilascio la Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico.

**RICHIAMATO** l'iter istruttorio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCRVIA) conclusosi con il rilascio del **Giudizio favorevole n. 3549** del 11/11/2021 **“favorevole con lo stralcio dell'impianto fotovoltaico”**;

**PRESO ATTO** degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dal COGESA S.p.A. nell'ambito dell'iter del P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pubblicati sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali, cui si richiama integralmente;



## GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATO** il contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021, convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 0331014/21 del 05/08/2021 durante la quale si è dato atto dell'acquisizione dei seguenti pareri di cui alla procedura DPR 357/97 e s.m.i. e nello specifico:

- ✓ Ente Parco Nazionale Maiella, nota acquisita nell'ambito del PAUR con il prot. n. 0281365/21 del 07/07/2021;
- ✓ Comune di Sulmona, nota acquisita nell'ambito del PAUR con il prot. n. 10030/21 del 26/07/2021;

### **RICHIAMATI i seguenti pareri:**

- ✓ Parere favorevole in materia di **V.Inc.A ai sensi del DPR 357/97**, rilasciato dal competente **Comune di Sulmona** (prot. PAUR n. 314907 del 28/10/2021) tenuto conto del parere dell'Ente Parco Maiella soprarichiamato;
- ✓ Parere favorevole all'intervento con prescrizioni trasmesso dal **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila** (prot. PAUR n. 492915/21 del 10/11/2021) e nello specifico:

[omissis]

*“parere favorevole alla esecuzione dei lavori, a condizione che vengano effettuati in conformità del progetto, alle norme vigenti ed alle ulteriori seguenti prescrizioni:*

1. Tensostruttura: *la stessa deve essere realizzata così come descritto nella relazione integrativa con struttura metallica protetta da vernici intumescenti e portone verso la piattaforma A, il tutto per un grado di resistenza al fuoco pari a REI/EI 60; la copertura e le chiusure frontali dovranno essere realizzate con materiale di classe 0 di reazione al fuoco. L'area interna alla tensostruttura dovrà avere copertura totale da parte dell'impianto idrico antincendio.*
2. I depositi indicati all'esterno di materiale in accumulo *dovranno garantire il quantitativo massimo di materiale in deposito, facendo riferimento al limite fissato dalla normativa di Esogii di 12,6 Kw/mq dell'energia termica di irraggiamento potenzialmente emessibile in caso di incendio verso altre aree sensibili della attività, ed in particolare verso le infrastrutture presenti e gli impianti.*
3. Le aree deposito indicate in “cassoni” *dovranno garantire una distanza da altre aree sensibili nonché da infrastrutture ed impianti presenti di almeno 5 m.. Inoltre occorre garantire che l'accostamento l'un l'altro dei cassoni garantisca fra di essi una*



## GIUNTA REGIONALE

*specie di compartimentazione in caso di incendio. Questo obiettivo si dovrà ottenere separando di almeno 2 m. tra loro cassoni contenenti materiale combustibili, ovvero interponendo tra due cassoni con materiale combustibile un cassone di materiale NON combustibile, ovvero interponendo setti murari antincendio opportunamente dimensionati. Tutto ciò dovrà risultare espressamente espresso nel Documento di Gestione dell'Emergenza ed impartito con apposito ordine di servizio al personale incaricato.*

*4. Tutte le aree deposito dovranno risultare completamente coperte da parte dell'impianto idrico antincendio.*

*Al termine dei lavori, e comunque prima della utilizzazione di quanto realizzato, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, dovrà essere prodotta la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).*

✓ Parere favorevole con condizioni del Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della **ASL 1** (prot. PAUR n. 0252362/21 del 24/11/2021) e nello specifico:

[omissis]

- 1. La Ditta proponente è tenuta a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente;*
- 2. Lo stoccaggio dell'umido dovrà avvenire nei cassoni chiusi dopo ogni conferimento al fine di impedire la diffusione di cattivi odori; lo smaltimento, come dichiarato dalla Ditta, dovrà avvenire ogni 24 ore al massimo;*
- 3. Mantenere gli stalli nelle volumetrie individuate fino alla realizzazione della prevista tensostruttura;*
- 4. L'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 23 del 17 luglio 2007, recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale dovranno essere comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni dalla data di rinnovo dell'autorizzazione e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico Competente in acustica ambientale.*

**RICHIAMATO** il contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 29/11/2021, convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 0331014/21 del 05/08/2021 e conclusasi con esito positivo fermo restando le seguenti precisazioni:



## GIUNTA REGIONALE

[omissis]

- *Il comune specifica che il parere rilasciato è un parere preventivo favorevole esclusivamente dal punto di vista edificatorio e subordina la ratifica da parte del consiglio comunale alla conclusione positiva di questo procedimento;*
- *L'ing. Balassone conferma la validità dell'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di L'Aquila in data 18/08/2008 n.89 per l'utilizzo di una portata media pari a 0.24 l/s e massima pari a 0.34 l/s, per uso industriale 4998 m3/anno, igienico 962 m3/anno, antincendio 5 m3/anno. Qualsiasi aumento del quantitativo dovrà essere sottoposto a successiva procedura di autorizzazione;*
- *Per quanto riguarda l'autorizzazione relativa alla eventuale realizzazione e/o costruzione, adeguamento di opere strutturali e i permessi a costruire si rimanda a quanto previsto dal comma 7 bis dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..*

**VISTE** le seguenti note di ARTA Abruzzo:

- Nota della Direzione Centrale – Area Tecnica prot. n. 51688/21 del 22/10/2021, acquisita gli atti del SGRB-dpc026 in data 25/10/2021 con il prot. n. 0422358/21 con allegata la relazione riportante le valutazioni di competenza effettuate in accordo con il Distretto di L'Aquila chiedendo alla Ditta di produrre ulteriore documentazione integrativa;
- Nota del Distretto provinciale di L'Aquila prot. n. 58218/2021 del 30/11/2021 (parte integrante e sostanziale del provvedimento), acquisita gli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0534022/21, con la quale si esprimono le valutazioni tecniche di competenza effettuate in accordo con l'Area Tecnica, nonché le prescrizioni riportate nel dispositivo;

**TENUTO CONTO** delle comunicazioni/osservazioni/richieste di integrazioni acquisite al protocollo regionale e pubblicate sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali, cui si richiama integralmente;

**RICHIAMATO** l'art. 29-quater, comma 11 del D.lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che dispone: “*Le autorizzazioni integrate ambientali rilasciate ai sensi del presente decreto, sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto*”, compreso l'autorizzazione unica di cui all'art. 208 che costituisce titolo non solo per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti ma anche per la sua





## GIUNTA REGIONALE

realizzazione producendo effetti del tutto peculiari ...”*sostituendo ad ogni effetto, visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituendo ove occorra variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*”, in questo senso pronunciamenti giurisprudenziali riferiti al rilascio di un’autorizzazione ambientale rilevano che la stessa autorizzazione ha l’effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico (cfr. *TAR Piemonte, sez. 1 del 13 luglio 2012, n. 877 e 22 maggio 2014, n. 920*);

**RITENUTO** altresì, di ribadire ai sensi dell’art. 208, co. 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. la pubblica utilità ed il pubblico interesse dell’impianto del COGESA S.P.A. che è altresì un impianto pubblico di piano (DCR n. 110/8 del 02/07/2018);

**DATO ATTO** del versamento per i diritti di istruttoria, ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i., con bollettino 4153 datato 23/04/2020;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 inerente la dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso (L.R. 4 luglio 2019, n. 15) acquisita al prot. RA/535940 del 01/12/2021.

**VISTA** la nota inviata dalla COGESA S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot. RA/535934 del 01/12/2021, di trasmissione della Certificazione ISO per il sito di interesse.

**RITENUTO** di poter procedere al rilascio della variante sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09/12/2011, ai sensi dell’art. 29-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, facendo proprie le conclusioni delle conferenze dei servizi sopra menzionate, nonché di quanto contenuto nei pareri resi dagli Enti coinvolti nella procedura finalizzata al rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis D.lgs. N. 152/06, ritenendo conclusa la fase istruttoria di competenza del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

**RICHIAMATO** il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita;

**per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

### DETERMINA

*ai sensi dell’art. 29-ter e s.m.i.*

#### Art. 1

#### **AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI - POTENZIALITA’**

1. di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi del 29/11/2021, convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali, nonché il contenuto degli atti e dei provvedimenti acquisiti ai fini istruttori nel corso del procedimento teso al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, avviato ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., **il COGESA S.p.A.** (P.IVA 01400150668), con sede legale in Via Vicenne, Loc. Noce Mattei, 67039 Sulmona (AQ) – alla “**Variante sostanziale all’A.I.A. n. 9/11 del 09/12/2011**” e nello specifico:

➤ Aumento di potenzialità della discarica in esercizio di 155.000 mc con l’innalzamento delle quote di coltivazione della stessa;



## GIUNTA REGIONALE

- Modifica del Layout impiantistico del Trattamento Meccanico e Biologico con aumento di potenzialità da 161 t/g a **200 t/g** ed inserimento dell'attività di recupero **R3** (produzione di CSS) ed **R13** (recupero di carta e plastica);
- Modifica della linea di produzione del CDR in produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario End of Waste);
- Modifica del Layot impiantistico alla piattaforma di selezione di tipo A (revamping) con aumento di potenzialità da 20.000 t/a a **30.000 t/a** oltre **2.000 t/a per la gestione di rifiuti agricoli** (Accordo di programma "Impresa agricola pulita" di cui alla DGR n.116 del 16/02/2016);
- Ampliamento delle superfici a disposizione (Inserimento particelle n. 137 e 138 – Fg 46 NCT Comune di Sulmona) con introduzione di un impianto di riduzione volumetrica (tritratore) del materiale ligneo proveniente dalla raccolta differenziata e dai centri di raccolta;

2. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dal COGESA S.P.A., esaminati ed approvati nell'ambito dell'iter del P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pubblicati sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali, cui si richiama integralmente - Volume Elaborati AIA, alle condizioni e limitazioni poste dalle Autorità competenti di cui al successivo art. 5;

3. di **AUTORIZZARE** le seguenti operazioni e potenzialità:

✓ **Operazioni: D1, D8, D15, R3, R13**

✓ **Potenzialità:**

- ✚ TMB (Trattamento Meccanico e Biologico): **200 t/g per complessivi 62.400 t/a – Operazioni D8 – R3 e R13;**
- ✚ Piattaforma di selezione di tipo A: **30.000 t/a oltre 2.000 t/a di rifiuti agricoli – Operazioni D15 - R3 ed R13**
- ✚ Discarica in esercizio: **500.000 mc (345.000 + 155.000) – D1;**
- ✚ Discarica esaurita – **Volumetria netta autorizzata 250.000 mc**



## GIUNTA REGIONALE

---

### Art. 2

#### **CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera per le cui condizioni e prescrizioni si rimanda al successivo art. 5 .
2. In relazione alla procedura di autorizzazione alla concessione di emungimento acqua da pozzo (art. 49 Decreto n. 3/REG) per la quale la Ditta è in possesso di una autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di L'Aquila in data 18/08/2008 n. 89 si conferma la validità della stessa (con i quantitativi riportati nel verbale CdS del 29/11/2021). Eventuali richieste di aumento dei quantitativi dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione.

### Art. 3

#### **VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento **aggiorna** l'AIA n. 9/11 del 09/12/2011 e s.m.i. citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
2. La validità dell'autorizzazione è di 12 (dodici) anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, essendo la Ditta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014), fermo restando eventuali riesami dell'autorizzazione per l'adeguamento alle BAT.
3. La Ditta dovrà trasmettere all'A.C. ed all'ARTA il certificato di sistema di gestione aggiornato allo scadere dello stesso.

### Art. 4

#### **GARANZIE FINANZIARIE**

Entro 15 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento il COGESA S.p.A. dovrà adeguare e trasmettere al SGRB- dpc026, a sostituzione ed integrazione delle polizze precedentemente trasmesse, adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, in relazione all'incremento delle potenzialità impiantistiche ed operazioni autorizzate;



## GIUNTA REGIONALE

### Art. 5

### **PRESCRIZIONI**

Il COGESA S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione.

#### **1. Utilizzo di FOS per la copertura giornaliera della discarica.**

Si ritiene che la FOS possa continuare ad essere utilizzata come materiale di ricopertura giornaliera. Tuttavia se, durante la gestione, dovessero emergere criticità connesse all'insorgenza di emissioni odorigene in corrispondenza della discarica verranno valutate ulteriori modalità di copertura e nello specifico dovrà utilizzarsi terreno vegetale a copertura giornaliera dello strato di FOS.

#### **2. Verifica della stabilità del fronte dei rifiuti abbancati.**

Entro 12 (dodici) mesi dal rilascio del presente provvedimento il COGESA S.p.A. deve produrre una analisi di stabilità della discarica come previsto dal D.lgs. 36/03 aggiornato dal D.lgs. 121/20.

#### **3. Pacchetto di chiusura finale della discarica.**

La copertura finale della discarica dovrà essere realizzata secondo quanto riportato nell'allegato 1 del D.lgs.36/2003 come modificato dal D.lgs 121/2020 e con la sola possibile sostituzione dello stato drenante con un geocomposito drenante come descritto nella relazione R.2 di cui all'Allegato B3.2 all'ETD di Giugno 2021. Il geocomposito di drenaggio dovrà avere caratteristiche prestazionali equivalenti allo strato previsto dalla norma, ovvero in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto, valutata con un tempo di ritorno pari ad almeno 30 anni.

#### **4. BAT 12. Gestione delle emissioni odorigene.**

Il COGESA S.p.A. deve mettere in atto tutti gli accorgimenti idonei a ridurre l'impatto olfattivo. Entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione il COGESA dovrà presentare un cronoprogramma di attuazione finalizzato al confinamento di tutte le apparecchiature di lavorazione dei rifiuti potenzialmente odorigeni, con eventuale aspirazione e invio al biofiltro.

La Società dovrà provvedere alla copertura dei cassoni e dei contenitori adibiti a deposito di rifiuti suscettibili di provocare emissioni odorigene e adottare tempistiche di gestione dello stoccaggio più stringenti possibili. I portoni devono essere dotati di chiusura rapida e rimanere normalmente chiusi. Gli stessi devono essere dotati di allarme in caso di mancata chiusura.

La Società dovrà provvedere a mantenere pulite le aree esterne onde evitare possibili ulteriori sorgenti di emissione odorigena (ad esempio accumuli di liquidi di percolazione dei rifiuti dovuti a sversamenti accidentali durante la movimentazione).



## GIUNTA REGIONALE

Il Cogesa dovrà revisionare il piano di gestione degli odori entro 6 mesi secondo quanto sopra indicato e successivamente, al variare di qualche condizione operativa che possa comportare l'incremento delle sorgenti odorigene o una modifica alla gestione dell'impatto olfattivo.

### **5. Riformulazione del calcolo delle sostanze pericolose ai sensi del D.lgs. 105/15.**

La Società dovrà, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, riformulare il calcolo delle sostanze pericolose ai sensi del D.lgs. 105/15 considerando l'intera massa di rifiuto e valutare "se la sostanza pericolosa contenuta renda il rifiuto complessivamente appartenente ad una delle categorie Seveso".

Inoltre si ritiene che, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, presso lo stabilimento debba essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'all. 1 al D.lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1.

In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D.lgs. 105/15.

### **6. Piazzola di rifornimento gasolio.**

Durante i rifornimenti dei mezzi e durante le fasi di carico del serbatoio è necessaria la presenza fisica di un operatore debitamente formato a gestire le emergenze. Si chiede all'azienda di presentare, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, un progetto di adeguamento con realizzazione di un sistema di confinamento dell'area mediante cordolatura e la realizzazione di pozzetto di raccolta degli sversamenti.

### **7. Stato del sito.**

In linea con le indicazioni dell'art. 29 sexies c. 6 bis del D.lgs. 152/06, dovranno essere effettuati controlli dei suoli almeno una volta ogni dieci anni, pertanto il prossimo campionamento dovrà essere effettuato entro il 2030, integrando in tal senso il PMC. Tuttavia è necessario che la Società entro giugno 2029, presenti una proposta di piano di caratterizzazione delle aree vicine ai centri di pericolo, aree critiche come stoccaggi, particolari zone di movimentazione che preveda un numero congruo di punti di campionamento e la relativa ubicazione.

Andrà pertanto rivisto l'allegato REV\_L.10 novembre 2021 e revisionato anche il Piano di Monitoraggio e Controllo con l'aggiunta della matrice terreni.





## GIUNTA REGIONALE

### **8. Gestione del cogeneratore alimentato a biogas.**

Si ritiene condivisibile la proposta della Ditta relativa al monitoraggio delle diossine, furani e ipa e di considerare la torcia come impianto di emergenza e in quanto tale non soggetta al monitoraggio dei parametri indicati sul QRE. Si ritiene inoltre necessario che la società predisponga una procedura di controllo della temperatura della torcia e rispetti quanto previsto dal D.lgs n. 121/20, prevedendo anche un registro dei funzionamenti in cui annotare anche i motivi di entrata in funzione della torcia, i giorni, le ore. Il registro dovrà essere a disposizione degli organi di controllo.

### **9. Filtri di carbone attivo sugli sfiati dei serbatoi di stoccaggio del percolato.**

Entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA il COGESA dovrà installare filtri a carbone attivo sugli sfiati dei serbatoi di raccolta del percolato.

### **10. Screening relazione di riferimento.**

Nelle more di provvedimenti regionali che recepiscono il D.M. n. 95 del 15/04/2019, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali sia in condizioni normali che in condizioni di emergenza.

In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- Qualora il serbatoio interrato in cui è attualmente stoccato il gasolio utilizzato per il gruppo elettrogeno fosse a camera singola, l'Azienda deve procedere alla sua sostituzione con un serbatoio a doppia camera o in alternativa con un serbatoio fuori terra concordando con l'A.C. la definizione della tempistica di attuazione dell'intervento.
- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.



## GIUNTA REGIONALE

- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### **11. Linea di produzione del CSS combustibile.**

La ditta deve porre in essere tutte le azioni finalizzate alla produzione di CSS di qualità. Qualora ciò non fosse possibile la quantità di CSS non conforme codificato come sovrappeso EER 191212 deve essere tracciata.

### **12. Intero complesso impiantistico, procedura autocontrolli biofiltro.**

In vista della nuova revisione delle Ig ARTA per il monitoraggio del biofiltro, il Cogesa S.p.A. dovrà presentare una proposta di verifica del rispetto del limite da concordare con l'A.C. e ARTA

### **13. Impatto acustico.**

L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam per confermare il rispetto dei valori limite imposti dalla legge entro tre mesi dal completamento dei lavori di revamping.

### **14. Ulteriori prescrizioni:**

14.1 Si richiama la Ditta all'osservanza dell'art. 26 bis della Legge n. 132 del 01.12.2018 che introduce obblighi relativi al "Piano di emergenza interno" (PEI) e "Piano di emergenza esterno" (PEE). Si ricorda che il 7/10/2021 è stato pubblicato il DPCM 27/08/2021 che pone in capo ai gestori l'obbligo entro il 6/12/2021 di trasmettere tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE secondo quanto previsto dall'Allegato al DPCM citato.

Il Piano di emergenza interno dovrà essere aggiornato ogni tre anni e dovrà essere trasmesso alla Prefettura competente per territorio, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

14.2 La Ditta dovrà stralciare dalle particelle di cui all'AIA in variante l'area occupata dal Centro di raccolta (autorizzato dal Comune di Sulmona) che non deve avere alcuna interconnessione con l'impianto IPPC in oggetto, dandone comunicazione all'A.C. entro sei mesi dal rilascio del PAUR.

14.3 La Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni di cui al Parere trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila (prot. PAUR n. 492915/21 del 10/11/2021);



## GIUNTA REGIONALE

14.4 La Ditta dovrà ottemperare alle condizioni di cui al Parere trasmesso dal Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della **ASL 1** (prot. PAUR n. 0252362/21 del 24/11/2021).

### **Art. 6**

#### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Entro 6 mesi** dal rilascio del presente provvedimento l'Azienda dovrà aggiornare il PMC sulla base di quanto indicato nel presente atto e nei pareri di cui all'Allegato A.

### **Art. 7**

#### **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti: Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09/12/2011 e s.m.i.
3. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nel parere ARTA acquisito con nota prot. RA/0534022/21 del 30/11/2021.

### **Art. 6**

#### **OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
  - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi.
  - b) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.



## GIUNTA REGIONALE

- c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti.
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore.
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento.
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE.
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

### Art. 7

#### **COMUNICAZIONI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO**

In caso di malfunzionamento e/o anomalie di processo il COGESA S.p.A. è tenuto a:

- a) Comunicazione senza ritardo e comunque entro **otto (8) ore** dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta ed all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre **24 ore** dal verificarsi del superamento;
- c) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente ed all'Autorità Competente;
- d) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.



**GIUNTA REGIONALE**

---

**Art. 8**

**COMUNICAZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA'**

1. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia.
2. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
3. Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
  - ✚ Autorità Competente per l'AIA.
  - ✚ Regione Abruzzo – Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
  - ✚ Comune territorialmente competente;
  - ✚ ArtA Distretto provinciale competente;
  - ✚ ASL territorialmente competente;
  - ✚ Provincia territorialmente competente;

**Art. 9**

**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) e da essa decorrono i termini per le prescrizioni ivi riportate.
2. Si richiamano tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nella precedente Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09/12/2011 e s.m.i. salvo quanto disposto dal presente atto.



**GIUNTA REGIONALE**

---

**Art. 10**

**PROCEDURA DI RINNOVO/RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dall'Autorità Competente,
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.

**Art. 11**

**CONTROLLI ARTA**

- 1) Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D. M. 24/04/2008 e s.m.i..
- 2) Il Gestore deve produrre entro il 30 giugno di ogni anno una dettagliata relazione (relazione annuale), da inviare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'Arta, alla Provincia e alla ASL, competenti per territorio, nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione, compilando le tabelle di cui alla nota ARTA del 30/11/2021 allegata:
  - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
  - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
  - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
  - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.
- 3) Il Gestore dovrà accompagnare il report annuale compilando la tabella riportata nella relazione ARTA del 30/11/2021 allegata;





## GIUNTA REGIONALE

- 4) L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

### Art. 12

#### **ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO**

1. Sono parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:
  - ✓ nota acquisita al prot. RA/0422358/21 del 25/10/2021 dell'ARTA Abruzzo Direzione Centrale – Area Tecnica (**Allegato 1**);
  - ✓ nota acquisita al prot. RA/0534022/21 del 30/11/2021 dell'ARTA Abruzzo Direzione Provinciale di L'Aquila (**Allegato 2**);

### Art. 13

#### **TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. **1** originale, che viene notificato, ai sensi di legge, al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002 ai fini del rilascio del P.A.U.R. previsto all'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di istallazione: **IPPC-AQ-003** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

#### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Dott. Gabriele Costantini)

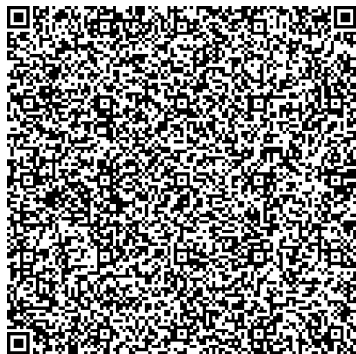
*[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93]*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Ing. Salvatore Corroppolo)

*[Firmato digitalmente]*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** B1F0953029B421D159D25F28FEBDE4A0ABC0593ECECD95CDA943BD9E187F717A

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

Dipartimento DPC026/299

Data determinaData determina 01/12/2021

Progressivo 16314/21

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RA5OJ4L-79461

**PASSWORD** by9wF

**DATA SCADENZA** 01-12-2022

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

